



AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE E ALTRI ENTI NON LUCRATIVI QUALIFICATI A COLLABORARE CON C.I.S.S. 38 ISCRITTI AL RELATIVO ELENCO – SEZIONE 1 E SEZIONE 2, AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DI “AZIONI DI SVILUPPO DEI PRESIDI SOCIALI DI COMUNITÀ - ANNUALITÀ 2025-28” DEL C.I.S.S. 38 AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM.

ART. 1 – DEFINIZIONI

Le Definizioni costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “Definizioni”:

- **Altri enti non lucrativi:** altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** C.I.S.S. 38 ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **Budget di progetto:** l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dal C.I.S.S. 38 e dagli Enti partecipanti alla co-progettazione o reperiti dal tavolo di co-progettazione da enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo Settore;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, individuati attraverso una procedura di evidenza pubblica, idonei alla partecipazione alla procedura di co-progettazione;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica ai fini dell'avvio di un tavolo di co-progettazione tra Enti del Terzo Settore e l'Amministrazione procedente per elaborare un progetto che, se approvato, dà luogo a conseguenti convenzionamenti con gli Enti attuatori partner per la realizzazione delle attività concordate;
- **Proposta Progettuale:** la proposta o le proposte scaturite dal tavolo di lavoro;
- **Progetto Definitivo:** l'elaborato progettuale frutto consensuale dei tavoli di co-progettazione rispetto al quale convergono sia l'Amministrazione procedente, sia gli Enti di Terzo Settore;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo e al successivo coordinamento, monitoraggio delle attività di progetto.

ART. 2 – AMBITO TERRITORIALE E SISTEMA DEI SERVIZI

Il territorio del C.I.S.S. 38, di cui l'Ente è titolare in forza della delega conferita dai Comuni associati, delle funzioni in materia di interventi e servizi socio-assistenziali ai sensi e per gli effetti della legge n. 328 del 8 novembre 2000 e della L.R. n.1 del 8 gennaio 2004, comprende 41 Comuni in cui risiedono 75.548 abitanti (dati 31.12.2024) e si distribuisce su una superficie molto ampia (circa 883 km²) in gran parte occupata da aree di alta montagna (circa 659 km²).

In particolare i territori montani e adiacenti agli stessi risentono di una forte frammentarietà e presentano il rischio di isolamento. La specifica conformità territoriale, la carenza della rete del trasporto pubblico nonché le difficoltà di mobilità delle famiglie in condizione di precarietà socio-economica richiedono infatti di implementare azioni sociali, culturali e di vicinanza solidale, che garantiscano l'accesso a pari opportunità anche nei territori maggiormente periferici. Per le caratteristiche territoriali, diviene pertanto fondamentale sviluppare nei territori afferenti ai contesti montani presidi sociali di comunità.

I presidi, esito dalla presente co-progettazione, dovranno essere strettamente collegati con le esperienze e i servizi a regia del C.I.S.S. 38 e le diverse realtà e risorse presenti nei diversi Comuni facenti parte dell'ambito consortile ed in particolare nei contesti che hanno già avviato sperimentazioni. In tale prospettiva, si prevede l'avvio di tre presidi sociali dislocati in sedi strategiche, quali:

- Cuornè (per il territorio delle Unioni Montane “Val Gallenca”, “Alto Canavese” e degli altri comuni limitrofi);
- Castellamonte (per il territorio dell'Unione Montana “Valle Sacra” e degli altri comuni limitrofi);
- Pont C.se (per il territorio delle “Unioni Montane Orco e Soana” e “Gran Paradiso”).

ART. 3 - FINALITÀ E RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE

Il percorso di co-progettazione scaturisce da una sperimentazione avviata nelle diverse progettualità consortili degli ultimi anni e in particolare alle azioni inerenti:

- il progetto “P.A.S.S.I. MONTANI” (finanziato con risorse dello Stato “Strategia nazionale per le Aree Interne” “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità”) con particolare riferimento al percorso di co-progettazione di *“azioni di sviluppo di Centri per le famiglie diffusi e attivazione della comunità educante”*;
- il progetto SOCIALAB e il successivo progetto CARE (finanziati con risorse INTERREG) volto allo sviluppo di servizi innovativi di prossimità nei territori montani;
- il progetto Hub 2 (a valere sulle risorse della Compagnia di San Paolo - Bando B2 - il Bene per il Bene) e il percorso di co-progettazione di *“interventi per sostenere persone e famiglie in condizioni di fragilità, disagio sociale e povertà”* finanziato con le risorse proprie del Consorzio e della Quota Servizi del Fondo Povertà Annualità 2021;
- il progetto di presidio e gestione della rete dei punti di facilitazione digitale finanziato con le risorse del PNRR - Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione”, Asse 1, Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale”.

Ad esito delle valutazioni svolte sulle precedenti progettazioni inerenti la tematica e all'interno dei Tavoli di programmazione partecipata "Contrasto alle povertà e promozione dell'inclusione sociale" e "Minori e famiglie e sviluppo della comunità educante" si sono evidenziate le seguenti criticità:

- isolamento relazionale e carenza di comunità educante;
- campanilismo e scarso coordinamento tra Comuni;
- carenza di trasporti pubblici e di servizi di prossimità;
- condizioni territoriali che ostacolano la costruzione di contesti di corresponsabilità;
- carenza di occasioni di cittadinanza attiva volte a sviluppare senso di appartenenza, legalità e giustizia sociale;
- difficoltà di orientamento tra i servizi disponibili;
- scarsa fiducia nell'ente pubblico e diffidenza nei confronti delle istituzioni;
- carenza di spazi, servizi di prossimità e attività accessibili di comunità, che ostacola la creazione di legami sociali.

Tali esperienze progettuali hanno pertanto evidenziato la necessità di presidi sociali e culturali permanenti che si pongano in stretta connessione con le risorse territoriali e che diventino luogo di valorizzazione e sviluppo della stessa comunità rurale e montana, a forte rischio di isolamento e frammentarietà. In tal senso, si rileva come una rete di presidi sociali di comunità possa offrire punti di riferimento di prossimità, che divengono preziosa risorsa nel:

- contrastare l'isolamento sociale;
- favorire l'accessibilità ai servizi;
- rafforzare il senso di comunità;
- prevenire il disagio;
- favorire lo sviluppo locale, la cura e la valorizzazione del territorio.

Inoltre, la presente co-progettazione è fortemente collegata alle strategie programmatiche di singoli Comuni e in particolare delle Amministrazioni Comunali di Castellamonte, Cuorgnè e Pont C.se che per lo sviluppo di progettazioni mirate allo sviluppo di presidi di comunità.

ART. 4 - OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS) e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con il C.I.S.S. 38, iscritti nel relativo Elenco nella Sezione 1 "Contrasto alle povertà e promozione dell'inclusione sociale" e 2 "Minori e famiglie e sviluppo della comunità educante", ad un procedimento di co-progettazione (ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e della legge n. 241/1990) regolato dal successivo articolo 8, volto allo sviluppo di *presidi sociali di comunità*.

I presidi sociali di comunità hanno l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale e supportare il benessere collettivo. Si basano su un approccio partecipativo, in cui i cittadini, le famiglie e le realtà locali sono coinvolti nella progettazione e nella gestione delle azioni. Questi presidi offrono spazi per attività di supporto, orientamento e accompagnamento a livello sociale, culturale e aggregativo. I presidi, sostenuti dal C.I.S.S. 38 per quanto concerne l'ambito sociale, diventano pertanto risorse di promozione della solidarietà, che contribuiscono a prevenire l'isolamento, a rafforzare le reti informali e a migliorare la qualità della vita della comunità nel suo complesso. In sintesi, i presidi sociali di comunità sono luoghi in cui le persone si incontrano, si scambiano risorse e costruiscono insieme risposte ai bisogni sociali, diventando così attori di cambiamento nella loro comunità.

In particolare, si intende promuovere i seguenti presidi di comunità:

- per l'ambito territoriale di Cuorgnè e Pont C.se in sinergia con il Sistema bibliotecario e in continuità e implementazione della sperimentazione attuata sul progetto P.A.S.S.I. Montani;
- per il territorio di Castellamonte, in integrazione con la progettazione CARE (Programma di cooperazione territoriale europea Interreg VI ALCOTRA 21-27) promossa dalla Città Metropolitana e da Coldiretti, volta a valorizzare l'Orto Sociale di Camillo, bene pubblico condiviso di cui il C.I.S.S. 38 è sottoscrittore di un accordo di collaborazione, quale presidio sociale di comunità a vocazione agricola.

Nello specifico i presidi sociali di comunità devono garantire la promozione di iniziative ed attività rispondenti ai bisogni emergenti a livello locale, tra cui:

- iniziative di sviluppo di comunità e partecipazione attiva della cittadinanza;
- supporto, informazione e orientamento a nuclei e soggetti fragili, anche tramite la facilitazione digitale;
- sviluppo di attività sociali, culturali e aggregative per minori e famiglie, adulti e anziani;
- “servizi leggeri” per bambini, ragazzi, famiglie, adulti e anziani, in stretta connessione con Enti territoriali;
- promozione e diffusione di iniziative presenti a livello territoriale.

Il lavoro di co-progettazione svolto con gli Enti ammessi al relativo Tavolo si svilupperà con l'obiettivo di rispondere ai bisogni evidenziati dai Tavoli di programmazione e da quanto sopra esposto e si concluderà con la redazione di un Progetto Definitivo delle azioni e degli interventi da attuare, comprendente anche l'articolazione di ruoli, responsabilità e risorse tra i partner.

Tale Progetto Definitivo potrà essere “unitario” laddove i lavori abbiano come esito la formalizzazione dell'unanime adesione dei partecipanti, compresa l'Amministrazione procedente; in tal caso, la Determinazione di presa d'atto della verbalizzazione dell'incontro finale che attesta tale unanime consenso costituisce conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 e sarà recepito come parte integrante della Convenzione [Allegato 2] con gli Enti proponenti. Sarà quindi stipulata un'unica Convenzione tra C.I.S.S. 38 e gli Enti attuatori partner individuati, singoli o raggruppati, coerentemente con le risultanze del Tavolo di co-progettazione. In difetto di tale volontaria composizione degli intenti degli Enti di Terzo Settore partecipanti al Tavolo, si procederà all'individuazione della proposta o delle proposte finanziabili, con conseguente stipula di convenzioni con l'Ente o gli Enti selezionati.

ART. 5 - DURATA

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno **entro il periodo di 36 mesi** dalla data della Determinazione di conclusione del procedimento e avvio delle attività e come recepito nella Convenzione.

In vista della scadenza della Convenzione, all'interno del Tavolo di co-progettazione nonché dei Tavoli di programmazione sarà valutata la continuità del percorso, l'eventuale necessità di rimodulazione di bisogni, obiettivi e azioni, anche in funzione di garantire le attività e/o di portare ad esaurimento eventuali risorse residue nel periodo di tempo necessario all'espletamento di una eventuale nuova procedura di co-progettazione.

ART. 6 - RISORSE INIZIALI MESSE A DISPOSIZIONE

Al fine di sostenere il percorso di co-progettazione, il C.I.S.S. 38 intende mettere a disposizione dei futuri partner, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss., quota parte del Fondo speciale Equità Livello dei Servizi - Sviluppo dei servizi sociali trasferite annualmente dai Comuni Consortili al C.I.S.S. 38, come segue:

Annualità	2025-2026	2026-2027	2027-2028
Quota parte risorse Fondo speciale Equità Livello dei Servizi - Sviluppo dei servizi sociali	€ 36.000,00	In ipotesi € 36.000,00	In ipotesi € 36.000,00
TOTALE RISORSE a disposizione	€ 36.000,00	-	-

Nell'ottica della programmazione triennale, si specifica che in base a una positiva valutazione all'interno del *Tavoli di programmazione della Sez. 1 e 2*, si prevede un'equivalente assegnazione delle risorse del Fondo speciale Equità Livello dei Servizi - Sviluppo dei servizi sociali anche per le successive annualità. Gli importi definitivi, per le successive annualità, saranno resi noti dopo la comunicazione formale, da parte delle Amministrazioni comunali, degli effettivi importi ripartiti al C.I.S.S. 38.

Potranno inoltre essere apportate risorse aggiuntive alla disponibilità finanziaria iniziale, anche attingendo ad altri fondi specifici (quali ad esempio risorse dedicate al presidio e gestione della rete dei punti di facilitazione digitale).

Oltre alle risorse finanziarie di cui sopra, i Comuni beneficiari dei presidi sociali di comunità per consentire una sostenibilità e continuità progettuale, hanno messo gratuitamente a disposizione:

- i locali della Biblioteca Civica del Comune di Cuornè e ulteriori locali, da autorizzare di volta in volta in base alle esigenze, (*Deliberazione di Giunta Comunale n. 155 del 08.10.2025*);
- i locali della Biblioteca Civica e della sala consiliare del Comune di Pont c.se (*Deliberazione Giunta Comunale n. 158 del 07.10.2025*);
- l'Orto Sociale di Camillo del Comune di Castellamonte (*Patto di collaborazione ordinario tra cittadini e amministrazione per la cura, gestione e utilizzo condiviso dell'“Orto di Camillo” del 30.04.2023, sottoscritto dal C.I.S.S. 38 con il Comune, Istituti comprensivi, Terzo settore e cittadini*)

Tali beni confluiscono pertanto nel “Budget di progetto”, che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d'impresa, ecc.) apportate:

- dal C.I.S.S. 38, nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate;
- dagli Enti partecipanti alla co-progettazione, secondo quanto da questi indicato nel corso del procedimento;
- da soggetti terzi (es. Comuni, Regione, Città Metropolitana, Unione Europea, fondazioni, filantropia privata, ecc.) sia come fondi, personale, attrezzature, locali e/o altro sia ritenuto utile e necessario per la realizzazione delle attività dei Centri per le famiglie. In tal senso, si specifica che eventuali ulteriori risorse messe a disposizione dai soggetti terzi potranno essere comunicate formalmente, sia durante i lavori del tavolo di co-progettazione funzionali all'elaborazione del progetto definitivo, che durante l'intera triennalità della co-progettazione.

Le risorse verranno allocate tra i partner in coerenza con quanto indicato nel Progetto Definitivo, a rimborso delle spese sostenute, sia per le attività dirette ai destinatari, sia per le spese organizzative e strumentali a ciò connesse. A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

ART. 7 - REPERIMENTO DI RISORSE ULTERIORI

Il C.I.S.S. 38 e gli EAP sono comunemente impegnati durante l'intera vigenza della Convenzione nella ricerca di risorse ulteriori a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Progetto Definitivo.

Tali risorse potranno provenire da fondi regionali, comunitari, da istituzioni filantropiche, dalla filantropia privata o da altre fonti.

Qualora il C.I.S.S. 38, durante la vigenza del progetto, reperisca ulteriori risorse proprie per il sostegno e la valorizzazione delle azioni progettuali, nonché per la gestione di alcuni specifici interventi attribuibili ai presidi di comunità, potrà destinarle ai soggetti sottoscrittori della Convenzione in ogni forma consentita dalla legge, comprese quelle connesse alle modifiche progettuali introdotte ai sensi del successivo articolo 12.

ART. 8 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi al procedimento di co-progettazione, tutti i soggetti (sia con candidatura singola che in rete con altri soggetti territoriali) che soddisfano i requisiti di ordine generale e tecnico professionale.

A) Requisiti di ordine generale

Iscrizione all'Elenco di Enti del Terzo Settore (ETS) e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con il C.I.S.S. 38 nella Sezione 1 "Contrasto alle povertà e promozione dell'inclusione sociale" e/o Sezione 2 "Minori e famiglie e sviluppo della comunità educante".

B) Requisiti di ordine tecnico-professionale

Curricula dell'organizzazione e/o della rete di partenariato in cui si evinca l'esperienza nella promozione della partecipazione e coesione comunitaria, anche attraverso la gestione di attività che facilitino l'inclusione dei soggetti maggiormente fragili e lo sviluppo di prossimità e solidarietà sociale.

Specifiche competenze degli operatori impegnati nelle attività dei presidi, tra cui:

- capacità di mappatura e rilevazione dei bisogni e delle risorse del territorio;
- capacità di relazione con il pubblico e la cittadinanza in genere;
- capacità di lavorare con le reti sociali e istituzionali;
- competenze spendibili nelle azioni di sviluppo di comunità.

ART. 9 – PROCEDURA

La procedura è strutturata in due fasi.

La **prima fase** è finalizzata a definire la rete dei soggetti che saranno coinvolti nella co-progettazione di azioni di sviluppo dei presidi sociali di comunità e alla costituzione del relativo Tavolo di co-progettazione.

La **seconda fase** è finalizzata a giungere alla formulazione di un Progetto Definitivo.

A) Prima fase

Gli Enti del Terzo settore e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con C.I.S.S. 38 iscritti all'Elenco Sezione 1 "Contrasto alle povertà e promozione dell'inclusione sociale" e/o Sezione 2 "Minori e famiglie e sviluppo della comunità educante" e intenzionati a partecipare al percorso di co-progettazione in oggetto, **dovranno aderire** consegnando a mezzo PEC (ciss38@pec.it) o a mano presso la segreteria dell'Ente - via Ivrea 100 a Cuornè (TO) (lunedì-giovedì 9.00-12.00 e 14.00-16.00 / venerdì 9.00-12.00) o via posta raccomandata, all'indirizzo di cui sopra, la **comunicazione di adesione**, redatta sulla base del Modello predisposto dal C.I.S.S. 38 [Allegato 1] **entro e non oltre mercoledì 12 novembre alle ore 12.00, riportando nell'oggetto esclusivamente la dicitura "ADESIONE AVVISO PUBBLICO DEI PRESIDI SOCIALI DI COMUNITÀ - ANNUALITA' 2025-28"**.

L'adesione conterrà i seguenti elementi funzionali all'ammissione al procedimento:

1. autodichiarazione relativamente all'esperienza alle competenze tecnico-professionali possedute, e curriculum dell'organizzazione con riferimento a quanto previsto all'art. 8-b;
2. indicazione su quale/i sede/i del/i presidio/i sociale/i di comunità presentare la propria candidatura; durante i lavori di Tavolo di co-progettazione, i soggetti potranno comunque ridefinire e rimodulare la loro candidatura su una o altre sedi;
3. risorse che l'ETS può mettere a disposizione per la realizzazione delle azioni che saranno definite nella co-progettazione; a titolo esemplificativo:
 - risorse economiche, beni immobili, beni mobili di cui si assicura la disponibilità per gli scopi progettuali;
 - disponibilità ad apportare professionalità pro-bono e/o risorse di volontariato;
 - disponibilità alla realizzazione gratuita di azioni, eventi, interventi, ecc.;
 - altro.

I soggetti ammessi al procedimento saranno invitati a partecipare al Tavolo di co-progettazione (Seconda fase), **la cui prima seduta è programmata per il giorno martedì 18 novembre 2025 alle ore 9.30 a Cuornè** presso la sede del CISS 38 (ex Manifattura - I piano - via Ivrea 100).

B) Seconda fase

Scopo del Tavolo è di definire in modo trasparente, congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente e tra i Partner, una Proposta Progettuale coerente con le indicazioni del presente Avviso e dell'analisi dei bisogni dei Tavoli di programmazione. La Proposta Progettuale contiene, tra le altre cose:

- indicazioni specifiche circa le azioni da svolgere, compresa l'indicazione dei partner incaricati di attuarle e le conseguenti allocazioni del budget di progetto;
- indicazioni della quota di risorse eventualmente conferita da ciascun partner al budget di progetto.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Quando il Tavolo avrà discusso adeguatamente (si prevede un minimo di n. 4 riunioni di lavoro) i lavori saranno conclusi e ne verrà verbalizzato l'esito.

La pubblicazione degli atti del Tavolo sarà effettuata nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati di cui all'art. 5, par. 1, lett. c) del GDPR. Non saranno in alcun caso pubblicati dati personali eccedenti o appartenenti a categorie particolari se non strettamente necessari ai sensi della normativa vigente.

ART. 10 - CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

In presenza di una Proposta progettuale su cui convergono l'Amministrazione procedente e gli ETS partecipanti al Tavolo, essa assume la caratteristica di accordo che chiude il procedimento ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 e viene allegata come Progetto Definitivo alla Convenzione di cui all'art. 11 del presente Avviso come sua parte integrante e sostanziale.

ART. 11 - CONVENZIONE

Gli ETS individuati quali Enti Attuatori Partner (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno un'apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti. La Convenzione indicherà, tramite l'integrazione del progetto definitivo come parte integrante, le azioni che saranno intraprese, i soggetti che si incaricheranno di attuarle, la conseguente destinazione del Budget di progetto, le forme di revisione del progetto stesso in coerenza con quanto previsto all'art. 12. Gli EAP, per quanto riguarda il trattamento dei dati personali eventualmente effettuato per conto del C.I.S.S. 38 nell'ambito delle attività progettuali, agiranno in qualità di Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679. La relativa nomina sarà formalizzata tramite apposito contratto sottoscritto tra le parti prima dell'avvio delle attività operative.

ART. 12 - SVOLGIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE AZIONI PROGETTUALI

Il C.I.S.S. 38 e gli EAP con cadenza bimestrale e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, si riuniranno per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito di tali lavori, si potranno:

- sulla base delle risultanze e della valutazione delle azioni intraprese, introdurre variazioni per meglio rispondere ai bisogni dei cittadini; tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni di ciascun ente coinvolto nella co-progettazione;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili come indicato nell'art. 7, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati; nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori enti diversi da quelli già coinvolti nella co-progettazione in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 essi entreranno da quel momento a far parte del Tavolo.

ART. 13 - OBBLIGHI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Trattandosi di una progettazione unitaria, gli ETS sono tenuti a una condivisione delle modalità e strategie comunicative che saranno coordinate dal C.I.S.S. 38 e/o da soggetti incaricati dallo stesso. Inoltre, dovranno attenersi al rispetto delle procedure di comunicazione indicate dagli eventuali finanziatori, nonché a predisporre diciture e loghi che garantiscano un'immagine coordinata.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

ART. 14 - MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione delle attività, gli EAP dovranno presentare, in concomitanza di ogni richiesta di rimborso, una tabella di monitoraggio ed una relazione sulle attività svolte, i cui modelli saranno forniti dall'Amministrazione procedente. L'Amministrazione stessa si impegna a comunicare aggiornamenti e/o eventuali integrazioni rispetto alle modalità di rendicontazione a cui saranno tenuti gli EAP, anche relativamente a specifici finanziamenti e relative modalità di rendicontazione. Le attività di monitoraggio e rendicontazione dovranno essere svolte garantendo il rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della finalità, evitando la raccolta di dati personali identificativi non strettamente necessari. Ove possibile, i dati saranno trattati in forma aggregata o pseudonimizzata.

ART. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura, compresi eventuali dati appartenenti a categorie particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR, saranno trattati dal C.I.S.S. 38 per finalità connesse alla gestione della procedura di co-progettazione e all'attuazione delle attività previste, in esecuzione di compiti di interesse pubblico e in osservanza delle disposizioni normative vigenti.
2. La base giuridica del trattamento è costituita:
 - dall'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico;
 - dall'art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR, per il trattamento di categorie particolari di dati per motivi di interesse pubblico rilevante, ai sensi dell'art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018;
 - dalle disposizioni di legge che regolano la materia, in particolare la legge n. 241/1990, la legge n. 328/2000 e il D.Lgs. n. 117/2017.
3. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per la partecipazione alla procedura. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di prenderne parte.
4. I dati saranno trattati con strumenti cartacei e informatici, secondo logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, integrità e riservatezza. I dati potranno essere comunicati o resi accessibili a soggetti terzi nei limiti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, e comunque nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati.
5. Il Titolare del trattamento è il C.I.S.S. 38 – Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali, con sede legale in via Ivrea 100 – 10082 Cuornè (TO); PEC: ciss38@pec.it; Tel. 0124.657931.
6. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR, tra cui l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento e l'opposizione, nei confronti del Titolare del trattamento. Tali diritti possono essere esercitati scrivendo al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) all'indirizzo protocollo@ciss38.it o alla PEC ciss38@pec.it.
7. Qualora sussistano i presupposti, gli interessati possono inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
8. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è disponibile sul sito istituzionale del C.I.S.S. 38 nella sezione "Privacy": <https://www.ciss38.it/it-it/atti-pubblicazioni-amministrazione-trasparente/altri-contenuti/dati-ulteriori/privacy>

ART. 16 - NORME DI RINVIO

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e ss.mm.ii.;
- Regolamento UE 2016/679 (GDPR) contenente le disposizioni per la tutela dei dati personali e il D.lgs. 196 del 30 giugno 2023 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii. contenente il "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, c. 2 lett. b) della L. 106 del 6 giugno 2016" (CTS);
- Gli art. 45 e segg. del CTS che istituiscono e regolano presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l'iscrizione al quale costituisce condicio sine qua non per la qualificazione di Ente del Terzo settore;

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 luglio 2019 contenente le “Linee Guida per la realizzazione dei sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli Enti del Terzo Settore”;
- Sentenza 131/2020 della Corte costituzionale;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, di adozione delle “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore”, che ha dato precise indicazioni a supporto delle PP.AA. nella concreta applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del CTS;
- Decreto direttoriale della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale n. 261 del 26 ottobre 2021, che individua i termini di avvio del RUNTS a decorrere dal 23 novembre 2021;
- Linee guida ANAC 17/2022, che qualificano come estranei al Codice dei contratti pubblici i procedimenti di cui agli artt. 55 e 56 del CTS;
- L’art. 6 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 contenente il “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” che esclude dall’applicazione della disciplina dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal titolo VII del CTS, finalizzati allo svolgimento di attività a spiccata valenza sociale che le PA attuano mediante modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di sinallagmaticità e posti in essere nel rispetto delle regole di trasparenza e parità di trattamento;
- Circolare n. 34/E del 21.11.2013 dell’Agenzia delle Entrate “Trattamento agli effetti dell’IVA dei contributi erogati da amministrazioni pubbliche - Criteri generali per la definizione giuridica e tributaria delle erogazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni, come contributi o corrispettivi”;
- Legge regionale del Piemonte n. 7 del 25 marzo 2024, recante “Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese”.

ART. 17 - INFORMAZIONI ULTERIORI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura inviando specifici quesiti tramite PEC all’indirizzo ciss38@pec.it. Nell’oggetto della PEC dovrà essere riportata la dicitura: “RICHIESTA INFORMAZIONI AVVISO PUBBLICO DEI PRESÌDI SOCIALI DI COMUNITÀ - ANNUALITA’ 2025-28”.

ART. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell’art. 5, legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, il Responsabile del Procedimento è il dottor Stefano Rossetti, Responsabile dell’Area Progettazione e Inclusione del C.I.S.S. 38 .